

(Quinto corrente nella Posta)



Abbonamento annuo L. 2. - la copia...
PAGAMENTO ANTICIPATO

Dirigete ad amministrazione del giornale
in VIA TREPPO n. 1 - URBINE
Una copia in omaggio Lire 1.00.

ANNO XIII N. 52

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Urbine, 27 Dicembre 1912

Come potrebbe funzionare la scuola libera.

Domenico. — Buon giorno, Marco. Domenica mi hai persuaso della necessità della scuola libera, ma non hai spiegato come si potrebbe mettere in pratica.
Marco. — Oh bella! Col permettere ai genitori di mandare i figli a quella scuola che meglio vogliono, magari in una scuola privata, e che gli alunni della scuola privata, siano trattati negli esami, nelle tasse, nei titoli come quelli della scuola pubblica.
Domenico. — Ma allora alla povera gente toccherebbe pagare la scuola privata, oltre a quella porzione di tasse in più che si paga per la scuola.
Marco. — No; giustizia vuole che anche le scuole private siano sussidiate. Per esempio il nostro Comune spende L. 20 mila all'anno per la scuola elementare ed ha 400 alunni. Si dovrebbero con queste lire 20.000 che corrispondono a L. 50 per scolaro, devovere alle varie scuole in proporzione degli alunni. Ogni scuola che avesse un dato numero di alunni, fosse pubblica o privata, dovrebbe avere tanti sussidi di L. 50 quanti sono gli alunni che la frequentano. Comune e stato non spenderebbero un soldo di più, e i genitori cattolici potrebbero mandare i fanciulli alla scuola cattolica, i socialisti alla socialista, gli ebrei alla ebraica, i framassoni alla scuola framassonica.
Domenico. — Ah questa sì che sarebbe la vera libertà.
Marco. — E quello che si dice per la scuola elementare dovrebbe valere anche per le scuole superiori e per le Università. Qual meraviglia che escano medici, avvocati, farmacisti nemici della religione, se sono educati su lontani dalla famiglia, in scuole senza Dio, dove anzi si accherisce la fede?
Domenico. — Come la sai luoga, Marco!
Marco. — Almeno una volta era il Comune che nominava i maestri. Ora colla legge Dancò-Credaro votata nel luglio 1911 ai comuni venne tolto anche questo rimasuglio di libertà; e i genitori non possono più influire sulla nomina dei maestri. Quella legge fu fatta votare dalla massoneria sotto pretesto di sollevare i Comuni dalle maggiori spese per la scuola. Invece ora i fatti dimostrano che i comuni stanno peggio.
Domenico. — E come si farà a cacciare dall'Italia questa odiosa e insopportabile tirannia che minaccia la rovina della nostra gioventù?
Marco. — Questa tirannia è stata introdotta colle leggi E chi fa le leggi?
Domenico. — I deputati.
Marco. — E chi fa i deputati?
Domenico. — Li fanno gli elettori.
Marco. — Magari li facessero gli elettori. Gli elettori sono cristiani e invece escono deputati anticristiani, atei, ebrei, framassoni. I deputati, caro Domenico, non sono fatti dagli elettori, ma dalla ignoranza, dai libri, dalle trippe, dalle palanche degli elettori. Per le palanche e pel vino l'elettore vende la salute dell'Italia.
Domenico. — Lascia a me; saprò ben io fare la propaganda come si conviene tra i miei soci.

Un municipio pro-estante contro i libri pornografici

La deputazione scolastica municipale di Berlino ha mandato al direttore delle scuole municipali ed ai maestri delle scuole succursali una circolare del Ministro dei Culti contro la letteratura pornografica. In essa egli invita le direzioni scolastiche ad adoperarsi con tutti i mezzi per combattere il male terribile e tanto diffuso delle letture malsane. Consiglia di interessare della cosa i genitori perchè la loro cooperazione è assolutamente necessaria per rendere salutare ed efficace l'azione contro la pornografia. Invita anche i maestri e le maestre ad informarsi sulla letteratura per giovani per diffondere tra essi libri veramente buoni.
Così i literani di Germania danno una buona lezione ai fautori della scuola laica, troppe volte laida, in Italia. Ma sarà una lezione vana purtroppo!

E vorrebbero così anche in Italia!

La Chiesa non può essere ampliata
Come si sa in Francia le leggi anticlericali hanno dato la proprietà delle Chiese ai Municipi.
La Chiesa del S. Cuore della Fuya di Tours, quantunque eretta solo 15 anni fa, grazie al risveglio religioso è divenuta piccola. Il parroco raccolse i fondi per ingrandirla e ne fece domanda al Municipio. Richiesto dal Sindaco consegnò piani e disegni, dicendosi pronto alle modificazioni che volessero, e offriva un fondo per le eventuali riparazioni future, rinunciando perfino alla proprietà della parte ingrandita. La domanda era appoggiata da 1200 firme fra cui 811 elettori. Ebbene i radicali nel Consiglio Comunale ebbero il cinismo di gridare che essi avrebbero scartata la proposta perchè si trattava d'una chiesa, ed essi, radicali convinti, sarebbero stati pronti a chiuderla piuttosto che ad ingrandirla. I quattro socialisti del consiglio si unirono ad essi ed aggiunsero che il loro obiettivo era di approfittare delle chiese cattoliche per tenervi le loro pubbliche riunioni.
Parecchie centinaia di elettori presenti nella sala fischiarono questi settari.
Non si fece nulla; per 17 voti radicali e socialisti contro 14 clericali e progressisti, il rigetto fu votato.
Ecco i fatti odiosi di barbarie che la legislazione d'un paese civile dovrebbe rendere impossibile.
Ebbene gli avversari dei cattolici vorrebbero che fosse così anche in Italia. E succederà, se, come in Francia, i cattolici si lasciano ingannare nelle elezioni dalle bugie degli anticlericali.
Ma ecco i seguenti due altri fatti eloquenti:

CONTRO UNA CROCE PUBBLICA

Qualche mese fa il consiglio municipale di Lignières, autorizzava la signorina Laurent alla ricostruzione di una croce, ricordo della missione, rovesciata in un crocifero da una vettura pubblica.
Il giudice di pace non fu di questo avviso, anzi condannò a 5 franchi di ammenda la signorina Laurent, che tosto ricorse in appello.
Ma — pendente ancora il ricorso — intervenne il prefetto di Cher, il quale ordinò l'immediata demolizione della croce, che venne eseguita di nottetempo.
Ora, è intervenuto un colpo di scena. Il tribunale di Saint-Aman (Cher) ha cassata la sentenza del giudice di pace di Lignières; di qui nuovo furore del prefetto settario, il quale sarà per giunta, chiamato a ratificare la deliberazione del consiglio comunale di Lignières, che con voti 14 contro 4 ha deciso il ricollocamento della croce.

Si nega il pane ai fanciulli poveri delle scuole cristiane

AMIENS, 21. — Ieri sera è stata portata dinanzi al consiglio municipale la questione dei soccorsi ai fanciulli poveri delle scuole libere.
Il Sindaco sen. Fiquet, avendo rifiutato di iscriverne nel prossimo bilancio il credito di 1500 lire votato dal vecchio consiglio e approvato dall'autorità superiore, il consigliere Antoine, ex sindaco, ha chiesto il mantenimento in bilancio di quel credito, dimostrando che si trattava di una questione di umanità e di giustizia, estranea a qualsiasi preoccupazione politica. Ma fu accantatamente avversato dai socialisti e dai radicali, e il credito non passò.
I fanciulli delle scuole cristiane sono così nuovamente sacrificati al settarismo anticlericale.

Il voto... alle bestie.

«E' imminente l'applicazione della legge che estende il voto elettorale alle bestie...»
Chi scrive così? Un giornale cattolico? No. Un giornale conservatore? No.
Chi dà delle bestie agli analfabeti è il giornale... socialista del sig. Podrecca che il Labriola qualificò un fortunato mercante di pornografia.
E pensare che questi pagliacci minacciavano il finimondo se non si concedeva il suffragio universale!...
Diffondete "La Nostra Bandiera"

Come si insegna il Catechismo

Arbitri dei RR. Provveditori.
Aggiungiamo: e come si continuerà ad insegnarlo se i cattolici non si metteranno decisamente sulle direttive del Segretariato nazionale per la scuola.
Ad Empoli, città della provincia di Firenze, per espresse disposizioni del provveditore agli studi l'insegnamento religioso nelle scuole elementari comunali viene impartito per mezz'ora dopo l'ultima lezione del sabato sera e a una sola classe per settimana.
Così, calcolando il numero delle classi ciascuna viene ad avere la mezz'ora di religione tre volte all'anno!
E la burletta è fatta.
Tre mezz'ore all'anno capite?
Si noti che il comune di Empoli non è di quelli che si rifiutano di far insegnare il catechismo: è semplicemente uno di quei molti che non vogliono darsi brighe. Se non fosse così esso non terrebbe conto alcuno dell'ingiunzione del R. Provveditore e, interpellato risponderebbe che l'orario per l'I. R. in favore del regolamento Ravva, deve essere fissato dal Consiglio Provinciale Scolastico e non dal R. Provveditore e che quindi gli ordini di questi non sono validi e non obbligano i comuni.
Ma qual'è il comune che pensa e osa questo? Eppure la nostra tesi è giustissima. Il R. Provveditore presiede il Consiglio Scolastico e la deputazione Scolastica che ne è l'organo esecutivo: dunque egli non deve e non può essere che l'ordinatore dei lavori del consiglio, il gerente che i suoi deliberati verranno eseguiti.
I R. Provveditori hanno anche funzioni proprie ma per queste non entra affatto quelle di determinare l'orario per l'insegnamento religioso, compito espressamente riservato dall'art. 3 al consiglio.
Dunque ripetiamo che le disposizioni dei Provveditori in questa materia, se non sono emanate per incarico e in nome del C. P. S. e dietro analoghe disposizioni generali e particolari di questo, sono nulle ed i comuni non possono incontrare conseguenze di sorta se non ne tengono conto: essi hanno diritto di esigere nella questione dell'orario la deliberazione del Consiglio Provinciale Scolastico o, se vogliono, della deputazione in via d'urgenza.
Questo per amore di legalità.
Quanto all'effetto pratico poi non siamo molto scettici per la composizione della quasi totalità del C. S. e per il nessuno spirito combattivo della maggioranza dei cattolici che ne sono membri.
Ai cattolici dunque questo invito: o riagire subito e direttamente contro tutto l'atteggiamento subdolo dell'autorità in materia scolastica, o subire in silenzio ma preparando una riscossa vicina.
Intanto è evidente l'urgenza di diffondere le scuole private di religione e di avere una opinione pubblica più compresa dello spirito di libertà che deve vivificare le scuole.

I danni della Confessione

Stralciamo dal Messaggero, anticlericalissimo foglio di Roma:
Nel mese di settembre 1911 al «Grand Hotel Fluggio» — proprietario Giuseppe Girani — si constatò, nel fare l'inventario di chiusura di stagione, la mancanza di una quantità rilevante di posate d'argento, di stoviglie e di biancheria.
Il maresciallo dei carabinieri iniziò subito le indagini e recatosi in casa di certo Fiorini Antonio, addetto alla spazzatura dell'albergo, vi operò una perquisizione in base alla quale rinvenne una forchetta d'argento con la sigla del «Grand Hotel» e due o tre posate di metallo di proprietà del «Grand Hotel» stesso.
Seguivano nelle indagini furono perquisite le abitazioni di quattro donne anticlericali, addette alla lavanderia, e furono rinvenute stoviglie, biancheria e moltissimo sapone — circa un quintale e mezzo — pure di proprietà del «Grand Hotel».
Naturalmente tanto le donne quanto il Fiorini vennero arrestati e rinviiati alle carceri.
Essi furono trattenuti in arresto circa cinque mesi e poi rilasciati in libertà provvisoria.
Da quell'epoca ad oggi una delle imputate è morta, ed il processo è stato rinviiato ben sette volte.

La guerra balcanica

L'ultimo rinvio fu dato il 9 di questo mese per il giorno 28 prossimo.
E fin qui la storia, diremo così, retrospettiva. Lo strano viene adesso.
In questi giorni Anticoli è visitata da missioni sacerdotali. Orbene, è a ritenere che il predicatore abbia persuaso il ladro e i ladri dell'argenteria a riconsegnarla al legittimo proprietario.
Infatti presso il cancello del «Gran Hotel» l'altra mattina dal guardiano Sebastiano Reigo venne trovato un involto nel quale si contenevano sessanta pezzi di posate d'argento, rappresentanti una parte di quelli rubati all'albergo.
Il Messaggero trova strano tuttocciò!
Certo che «laicamente» parlando è molto strano che si restituiscia il mal tolo, ma la morale laica non è morale cattolica!
I delegati degli Stati balcanici riuniti per trattare la pace a Londra sottoposero ai delegati turchi come condizione di pace che la Turchia perda tutto il territorio europeo, tranne Costantinopoli e i dintorni fino alla linea di Cialaglia, e per di più le isole dell'Esgeo.
I delegati turchi telegrafarono al loro governo e questo respinse le proposte facendo controproposte.
Si tornerà alla guerra?
Oppure i balcanici cederanno?
O cederà la Turchia, predata dalle Potenze? Oggi non lo si sa. Si rinforzano intanto gli eserciti e dell'esercito turco pare che assuma il comando Enver bey, quello che fu a capo delle truppe turche in Cirenaica.
Destà preoccupazione il fatto che l'Austria-Ungheria e la Russia continuano a chiamar soldati sotto le armi.

L'obbedienza ai precetti della Chiesa

Vangelo della Domenica
Giuseppe e la Madre di Gesù quando Lo presentarono al Tempio, restavano meravigliati delle cose che di Gesù dicevano. E Simeone li benedisse e disse a Maria: Ecco che costui è posto per la ruina e per bersaglio di molti in Israele e per bersaglio alla contraddizione.
E anche l'anima tua sarà trapassata dal coltello, affinché di molti cuori restino dissolti i pensieri. Eravi anche una Profetessa, Anna, figliola di Pannel della tribù di Aser.
Ella era vissuta sette anni col suo marito, al quale si era sposata fanciulla. Era rimasta vedova fino agli 84 anni, e non usciva dal tempio e giorno e notte con orazioni e digiuni. E' quella, sopraggiungendo lodava anch'essa il Signore e parlava di Lui a coloro che aspettavano la redenzione d'Israello.
La S. Famiglia soddisfatto quanto prescriveva la legge del Signore, se ne ritornava a Nazaret. E' il Bambino cresceva e si fortificava pieno di sapienza e la grazia era in Lui.
Maria e Giuseppe, che per la loro innocenza, per avere con lo Gesù, Dio datore e superiore delle leggi, non erano obbligati alla loro osservanza, vanno egualmente nel tempio a soddisfare tutta quello che era prescritto dalla legge. Quale esempio per noi, poveri peccatori, che trasgrediamo tanto spesso le leggi della Chiesa, ben più auguste della legge mosaica, col trascurare i digiuni e le astinenze, la Messa festiva col lavorare nei giorni di festa, i SS. Sacramenti alla Pasqua, il pagamento delle Decime!
L'esempio che ci dà la Sacra Famiglia coll'assoggettarsi alla Purificazione di Maria, alla Presentazione al Tempio di Gesù devono scuoterci ed indurci a salutare ravvedimento.

Tutti gli alpini rimpatrieranno.

Tutti i battaglioni degli alpini faranno gradualmente ritorno alle loro sedi non essendo contemplata nell'ordinamento delle nuove guarnigioni queste truppe.
Tra i primi battaglioni destinati a far ritorno sono il Fenestrelle, il Mondovì e l'Esedo, appena le condizioni militari lo permetteranno.

Rubrica dell' Emigrante

Il Segretariato del Popolo

durante questo inverno pubblicherà settimana per settimana, su queste colonne della Nostra Bandiera, cose interessantissime e che sono obbligati a sapere gli operai emigranti.
Quindi gli operai emigranti si facciano un dovere di leggere settimana per settimana, la Nostra Bandiera e di farla leggere agli amici operai, i quali non fossero abbonati.
Oggi pubblichiamo un importantissimo comunicato sull'emigrazione in Baviera. Nel prossimo numero pubblicheremo la nuova legge sulle assicurazioni obbligatorie degli operai in Rumania e altre cose di sommo interesse. E apriremo una Posta Pubblica, vale a dire: risponderemo pubblicamente su queste colonne della Nostra Bandiera, a coloro che si rivolgono al Segretariato del Popolo per consulti, per informazioni d'interesse generale, affinché tutti gli operai ne possano approfittare.
Nel prossimo numero risponderemo a Venturini Giacomo di Attimis riguardo alle Invalidenkarten.

Operai emigranti leggere con attenzione!

EMIGRAZIONE PER LA BAVIERA

Il Regio Ufficio dell'emigrazione di Milano ci comunica:
Annualemente dalle provincie settentrionali d'Italia, ed in maggior entità dalle provincie venete, si effettua una forte emigrazione di braccianti ed imprenditori in cerca di lavoro presso le fornaci bavaresi per la costruzione e la cottura dei mattoni.
Ma tenuto presente che l'ultima stagione non fu assolutamente favorevole sia ai proprietari delle fornaci sia a coloro che di esse assumono l'esercizio, causa la forte sovrapproduzione dovuta all'impiego di grandiosi opifici per la costruzione di nuovi mattoni, le previsioni per la nuova stagione lavorativa nelle fornaci della Baviera non si presentano soddisfacenti.
Avuto riguardo a ciò, il R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra consiglia i nostri emigranti che essi sono proposti in che quest'anno di recarsi in Baviera per i detti lavori, di andar molto cauti nell'assumere.
E' bene che gli operai si facciano pagare, mese per mese, direttamente dai proprietari delle fornaci e non dagli assuntori, e che ritirino, di volta in volta, per iscritto, come del resto è stabilito dalla legge bavarese, il conto esatto del dare e dell'avere.
Quanto a coloro che assumono l'esercizio delle fornaci (accordanti) è consigliabile che stipulino coi proprietari contratti regolari a breve scadenza.
I salari mensili (oltre il vitto e l'alloggio) variano da 100 marchi ai fuochisti, ad 80-90 marchi ai formatori. Le donne sono pagate con 30-50 marchi; i ragazzi con 35-60 e gli scavatori di argilla in ragione della quantità del materiale estratto presa come unità di misura il metro cubo.
Si fa notare, poi, che coloro i quali accettassero lavoro a condizioni inferiori a quelle sindacate farebbero, oltre che il danno loro, anche il danno dei loro concarnazionali lavoratori nella stessa industria.
Milano, 19 dicembre 1912.

Un rifiuto coraggioso

Il padre Geroni, l'egregio cappuccino che fu già coi nostri soldati in Cina e cappelano militare in Libia, a proposito di un infelice bozzetto dello scultore Ierace per un monumento di Henni, bozzetto spoglio di ogni simbolo religioso scrive:
«Pregato da vari comitati a tenere conferenze nel monumento di Henni, avevo accettato, anche perchè grande è l'amore che mi lega all'esercito, e perchè grande è la pietà che sento per quanti sono rimasti a dormire il gran sonno là sulle spiagge libiche. Ma se non si modifica il progetto, se non vi si farà posto almeno a qualche simbolo di nostra religione lo disdirò ogni conferenza in proposito. Dove Cristo è bandito i suoi ministri non possono farci che un magra figura».

DIARIO per l'anno del Signore 1912

GENNAIO

- Leva il sole a ore 7.41, tramonta a 16.12
- 1 M. Circonc. di N. S. G. G.
 - 2 G. S. Martiniano vesc.
 - 3 V. s. Genoveffa verg.
 - 4 S. s. Alberto conf.
 - 5 D. s. Telesforo pp. m.
 - 6 L. Epifania di N. S. G. Si apre il tempo delle nozze.
 - 7 M. s. Giuliano m. L. N.
 - 8 M. s. Luciano m. Natività della Regina Elena (1878).
 - 9 G. s. Basilissa m. Morte di Vittorio Em. II (1878).
 - 10 V. s. Agatone pp.
 - 11 S. s. Igino pp. m.
 - 12 D. I dopo l'Epif. - s. Massimo v.
 - 13 L. s. Leonzio v.
 - 14 M. b. Odorico Mattiuesi
 - 15 M. s. Paolo eremita P. Q.
 - 16 G. s. Tiziano vesc.
 - 17 V. s. Antonio abate
 - 18 S. Cattedra di s. Pietro in Roma
 - 19 D. di Settuaug. - ss. Mario e c. mm.
 - 20 L. ss. Fabiano e Sebastiano mm.
 - 21 M. s. Agnese v. m.
 - 22 M. ss. Vincenzo e Anastasio mm.
 - 23 G. Sposazio di M. V. L. P.
 - 24 V. s. Timoteo vesc. m.
 - 25 S. Conversione di s. Paolo
 - 26 D. di Sessag. - s. Policarpo m.
 - 27 L. s. Giovanni Crisostomo v. d.
 - 28 M. SS. Nome di Gesù.
 - 29 M. s. Escò di Sales v. d. U. Q.
 - 30 G. s. Martina v. m.
 - 31 V. s. Pietro Nolasco conf.

MAGGIO

- Leva il sole a ore 4.52, tramonta a 19.09
- 1 G. Ascensione di N. S.
 - 2 V. s. Atanasio vesc.
 - 3 S. Invenzione della s. Croce
 - 4 D. VI d. Pasqua - s. Monica ved.
 - 5 L. s. Pio V pp.
 - 6 M. s. Giuditta m. L. N.
 - 7 M. s. Gisella regina
 - 8 G. s. Vittorio m.
 - 9 V. s. Gregorio Nazianzeno
 - 10 S. s. Isidoro agricolt. - Vigilia di latticini.
 - 11 D. Solennità di Pentecoste
 - 12 L. ss. Nereo e Achilleo mm.
 - 13 M. s. Sigismondo re P. Q.
 - 14 M. s. Bonifacio m.
 - 15 G. s. Giov. Batt. de la Salle
 - 16 V. s. Giovanni Negròmacceno m.
 - 17 S. s. Pasquale Baylon
 - 18 D. SS. ma Trinità
 - 19 L. s. Ivone prete
 - 20 M. s. Bernardino da Siena L. P.
 - 21 M. s. Elena imperatrice
 - 22 G. s. Corpus Domini
 - 23 V. s. Desiderio vesc. m.
 - 24 S. Auxilium Christianorum
 - 25 II dopo Pentec. - s. Urbano pp.
 - 26 L. s. Filippo Neri conf.
 - 27 M. s. Beda dott.
 - 28 M. s. Agostino da Ca. storb. vesc. U. Q.
 - 29 G. s. Massimino vesc.
 - 30 V. s. Cuor di Gesù - s. Ferdinando re
 - 31 S. s. Petronilla v

SETTEMBRE

- Leva il sole a ore 5.30, tramonta a 18.38
- 1 L. s. Egidio ab.
 - 2 M. s. Stefano re
 - 3 M. ss. Eufemia e comp. mm.
 - 4 G. s. Pelagio m.
 - 5 V. s. Lorenzo Giustiniani
 - 6 S. s. Emidio vesc. m.
 - 7 XVI d. Pent. - s. Regina verg. P. Q.
 - 8 L. Natività di M. V.
 - 9 M. s. Claudia v.
 - 10 M. s. Nicola da Tolentino conf.
 - 11 G. ss. Proto e Giacinto mm.
 - 12 V. Ss. mo Nome di Maria
 - 13 S. s. Radegonde Imper.
 - 14 D. XVII d. Pent. - Esaltazione di s. Croce.
 - 15 L. s. Nicomede m. L. P.
 - 16 M. s. Eufemia v.
 - 17 M. ss. Stimmate di s. Francesco Temp.
 - 18 G. s. Giuseppe da Copertino
 - 19 V. ss. Gennaro e c. mm. Temp.
 - 20 S. s. Eustacchio e c. mm. Temp.
 - 21 D. XVIII d. Pent. - s. Matteo ap. B. V. Addolorata.
 - 22 L. s. Maurizio m.
 - 23 M. s. Lino pp. m. U. Q.
 - 24 M. Maria Ss. ma della Mercede
 - 25 G. s. Giuliano m.
 - 26 V. s. Cipriano m.
 - 27 S. ss. Cosma e Damiano med. m.
 - 28 D. XIX d. Pent. - s. Venceslao re
 - 29 L. s. Michele Arcangelo
 - 30 M. s. Girolamo card. dott. L. N.

FEBBRAIO

- Leva il sole a ore 7.14, tramonta a 16.46
- 1 S. s. Ignazio vesc. m.
 - 2 D. di Quinquag. - Purif. di M. V.
 - 3 L. s. Biagio vesc. m.
 - 4 M. s. Andrea Corsini vesc.
 - 5 M. s. Agata v. m. - Le Ceneri - Vigilia di latticini - Si chiude il tempo delle nozze.
 - 6 G. s. Dorotea v. m. L. N.
 - 7 V. s. Romualdo ab. - Morte di Pio IX (1878).
 - 8 S. s. Giavenzio vesc.
 - 9 D. I di Quaresima - s. Paolino patriarca d'Aquileia.
 - 10 L. s. Scolastica v. e m.
 - 11 M. Apparizione della B. V. Immacolata a Lourdes.
 - 12 M. ss. 7 Fondatori dei Servi di Maria - Tempora.
 - 13 G. s. Ilario vesc. dott.
 - 14 V. s. Valentino pr. - Tempora - Vigilia a puro olio P. Q.
 - 15 S. ss. Martiri giapponesi - Temp.
 - 16 D. II di Quar. - s. Giuliana v. m.
 - 17 L. ss. Martiri di Concordia.
 - 18 M. s. Giovanni de Mata conf.
 - 19 M. s. Cirillo Alessandrino vesc.
 - 20 G. s. Tito vesc.
 - 21 V. s. Marcello pp. L. N.
 - 22 S. Cattedra di s. Pietro in Ant.
 - 23 D. III di Q. - s. Pietro Dam. v. d.
 - 24 L. s. Modesto vesc.
 - 25 M. s. Mattia ap.
 - 26 M. s. Margherita da Cortona.
 - 27 G. s. Pietro Orseolo doge di Venezia. L. N.
 - 28 V. s. Raimondo di Pennafort.

GIUGNO

- Leva il sole a ore 4.20, tramonta a 19.40
- 1 D. s. Angela Merici verg.
 - 2 L. s. Erasmo vesc.
 - 3 M. s. Clotilde reg.
 - 4 M. s. Quirino vesc. m. L. N.
 - 5 G. s. Bonifacio arciv.
 - 6 V. b. Bertrando patr. d'Aquileia
 - 7 S. s. Roberto ab.
 - 8 D. III d. Pent. - s. Ippolito m.
 - 9 L. ss. Primo e Feliciano mm.
 - 10 M. s. Margherita regina di Scozia.
 - 11 M. s. Barnaba ap. P. Q.
 - 12 G. s. Giovanni da s. Facondo
 - 13 V. s. Antonio di Padova
 - 14 S. s. Basilio vesc.
 - 15 D. IV d. Pent. - ss. Vito e c. mm.
 - 16 L. s. Aureliano vesc.
 - 17 M. ss. Ciriacca e Mosca vv. mm.
 - 18 M. s. Marcello m. L. P.
 - 19 G. ss. Gervasio e Protasio mm.
 - 20 V. s. Fiorenza verg.
 - 21 S. s. Luigi Gonzaga
 - 22 D. V d. Pent. - Natività di s. Giovanni Battista.
 - 23 L. s. Adcolato prete
 - 24 M. s. Agilberto m.
 - 25 M. s. Guglielmo ab.
 - 26 G. ss. Giov. e Paolo mm. U. Q.
 - 27 V. s. Vigilio v.
 - 28 S. s. Leone pp. - Vigilia di latticini.
 - 29 D. VI dopo Pent. - ss. Pietro e Paolo apostoli.
 - 30 L. Comm. di s. Paolo

OTTOBRE

- Leva il sole a ore 6.10, tramonta a 17.40
- 1 M. s. Remigio vesc.
 - 2 G. ss. Angeli custodi
 - 3 V. s. Candido m.
 - 4 S. s. Francesco d'Assisi
 - 5 D. B. V. del Rosario
 - 6 L. s. Brunone m.
 - 7 M. s. Brigida matrona P. Q.
 - 8 M. s. Giustina v.
 - 9 G. ss. Rustico ed Eleuterio mm.
 - 10 V. s. Casimiro re
 - 11 S. s. Marco I pp.
 - 12 D. XX d. Pent. - Maternità di Maria Vergine.
 - 13 L. s. Odoacre re
 - 14 M. s. Calisto pp.
 - 15 M. s. Teresa v. L. P.
 - 16 G. s. Gallo ab.
 - 17 V. s. Edvige reg.
 - 18 S. s. Luca evang.
 - 19 D. XXI d. Pent. - Purità di Maria Vergine.
 - 20 L. Massimo levita
 - 21 M. ss. Orsola e comp. mm.
 - 22 M. s. Francesco Borgia U. Q.
 - 23 G. s. Germano m.
 - 24 V. s. Raffaele arcang.
 - 25 S. ss. Crispino e Crispiniano mm.
 - 26 D. XXII d. Pent. - Maria SS. della Grazie.
 - 27 L. s. Fiorenzo m.
 - 28 M. ss. Simone e Giuda ap.
 - 29 M. s. Quintino conf. L. N.
 - 30 G. s. b. Benvenuta Bojani v.
 - 31 V. s. Volfrango conf.

MARZO

- Leva il sole a ore 6.28, tramonta a 17.34
- 1 S. s. Albino vesc.
 - 2 D. IV di Quar. s. Simplicio pp.
 - 3 L. ss. Irene e comp. verg. aquil.
 - 4 M. s. Casimiro re
 - 5 M. s. Adriano m.
 - 6 G. ss. Vittorjo e Vittorino mm.
 - 7 V. s. Tomaso d'Aquino dott.
 - 8 S. s. Giov. di Dio conf. L. N.
 - 9 D. di Passione - s. Francesca Romana ved.
 - 10 L. ss. 40 Martiri
 - 11 M. s. Costantino conf.
 - 12 M. s. Gregorio I pp.
 - 13 G. s. Macedonio m.
 - 14 V. s. Matilde reg.
 - 15 S. s. Zaccaria pp. P. Q.
 - 16 D. delle Palme - ss. Ilario e Taziano mm.
 - 17 L. santo - s. Patrizio vesc.
 - 18 M. santo - s. Anselmo ab.
 - 19 M. santo - Comm. solen. di s. Giuseppe sposo di M. V.
 - 20 G. santo - s. Cirillo vesc.
 - 21 V. santo - s. Benedetto ab. Vigilia a puro olio.
 - 22 S. santo - s. Cat. Fieschi v. L. P.
 - 23 D. Pasqua di Ris. - s. Felice m.
 - 24 L. s. Gabriele Arcang.
 - 25 M. Annunciazione di M. V.
 - 26 M. s. Teodoro m.
 - 27 G. s. Giovanni Dam. dott.
 - 28 V. s. Giovanni da Capistrano
 - 29 S. s. Eustacchio ab. U. Q.
 - 30 In Albis. s. Amedeo - Si apre il tempo delle nozze.
 - 31 L. s. Balbina verg.

LUGLIO

- Leva il sole a ore 4.15, tramonta a 19.35
- 1 M. s. Teobaldo m.
 - 2 M. Visitazione di Maria Verg.
 - 3 G. s. Marziale vesc.
 - 4 V. s. Ulderico vesc. L. N.
 - 5 S. s. Antonio M. Zaccaria conf.
 - 6 D. VII d. Pent. - s. Romolo v. m.
 - 7 L. s. Claudio m.
 - 8 M. s. Elisabetta regina
 - 9 M. s. Cirillo vesc. m.
 - 10 G. s. Felicità e figli mm. P. Q.
 - 11 V. s. Pio I pp.
 - 12 S. Ss. ERMACORA e FORT. marni.
 - 13 D. VIII d. Pent. - s. Anacleto ap. m.
 - 14 L. s. Bonaventura card. e dott.
 - 15 M. s. Camillo di Lellis
 - 16 M. B. V. del Carmine.
 - 17 G. s. Alessio conf.
 - 18 V. s. Fedrico vesc. - ss. Reliquie. L. P.
 - 19 S. s. Vincenzo di Paola
 - 20 D. IX d. Pent. - SS. Redentore
 - 21 L. s. Prassede verg.
 - 22 M. s. Maria Madd. penit.
 - 23 M. s. Apollinare vesc.
 - 24 G. s. Cristina v.
 - 25 V. s. Giacomo ap. - s. Cristof. m.
 - 26 S. s. Anna madre di M. V. U. Q.
 - 27 D. X d. Pent. - s. Pantaleone medico.
 - 28 L. ss. Nazario e Celso mm.
 - 29 M. s. Marta verg.
 - 30 M. s. Abdone m.
 - 31 G. s. Ignazio da Lujola

NOVEMBRE

- Leva il sole a ore 6.50, tramonta a 17.03
- 1 S. Tutti i Santi
 - 2 D. XXIII d. Pent. - s. Giusto
 - 3 L. Commem. de' fedeli Defunti
 - 4 M. s. Carlo Borromeo arciv.
 - 5 M. s. Zaccaria prof. P. Q.
 - 6 G. s. Leonardo conf.
 - 7 V. s. Prodocimo vesc.
 - 8 S. ss. 4 Coronati
 - 9 D. XXIV d. Pent. - s. Aurelio arciv.
 - 10 L. s. Andrea Avellino sac. avv.
 - 11 M. s. Martino vesc. - Natività del Re.
 - 12 M. s. Martino pp.
 - 13 G. s. Omobono sarte
 - 14 V. s. Geosafatte vesc. m. L. P.
 - 15 S. s. Leopoldo
 - 16 D. XXV d. Pent. - s. Teodoro m.
 - 17 L. s. Gregorio vesc.
 - 18 M. s. Romano m.
 - 19 M. s. Elisabetta reg.
 - 20 G. s. Felice da Valois
 - 21 V. Presentazione di M. V. U. Q.
 - 22 S. s. Cecilia v.
 - 23 D. XXVI d. Pent. - s. Clemente pp.
 - 24 L. s. Grisogono m.
 - 25 M. s. Caterina v. m.
 - 26 M. s. Pietro Alessandr. vesc. m.
 - 27 G. s. Valeriano
 - 28 V. s. Gregorio pp. L. N.
 - 29 S. s. Giovanni della Croce - (si chiude il tempo delle nozze)
 - 30 D. I d'Avvento - s. Andrea ap.

APRILE

- Leva il sole a ore 5.40, tramonta a 18.30
- 1 M. s. Ugo vesc.
 - 2 M. s. Francesco di Paola
 - 3 G. s. Riccardo vesc.
 - 4 V. s. Isidoro vesc.
 - 5 S. s. Vincenzo Ferreri
 - 6 D. II dopo Pasqua - s. Sisto pp. L. N.
 - 7 L. s. Celestino pp.
 - 8 M. s. Dionigi vesc.
 - 9 M. s. Acazio vesc.
 - 10 G. s. Pompeo m.
 - 11 V. s. Leone I pp.
 - 12 S. s. Giulio pp.
 - 13 D. III dopo Pasqua - Solennità di S. Giuseppe sposo di Maria Vergine.
 - 14 L. s. Valeriano m. P. Q.
 - 15 M. s. Benedetto Gm. Labrè
 - 16 M. s. Rodolfo m.
 - 17 G. s. Liberale conf.
 - 18 V. s. Apollonio conf.
 - 19 S. s. Leone IX pp.
 - 20 D. IV dopo Pasqua - s. Giulia v. L. P.
 - 21 L. s. Anselmo vesc. dott.
 - 22 M. ss. Sotero e Cajo pp. mm.
 - 23 M. s. Giorgio m. - s. Elena Valentinis ved.
 - 24 G. s. Fedele da Signariga
 - 25 V. s. Marco evang. - Rogazioni
 - 26 S. s. Cleto pp. m.
 - 27 D. V d. Pasqua - s. Antino v. m.
 - 28 L. s. Paolo d. Croce - Rog. U. Q.
 - 29 M. s. Pietro m. - Rog.
 - 30 M. s. Caterina da Siena - Rog.

AGOSTO

- Leva il sole a ore 4.33, tramonta a 19.22
- 1 V. s. Pietro in Vincoli
 - 2 S. s. Alfonso M. de Liguori dott. L. N.
 - 3 D. XI d. Pent. - Invenzione di s. Stefano m.
 - 4 L. s. Domenico conf.
 - 5 M. B. V. della Neve
 - 6 M. Trafig. di N. S. G. G.
 - 7 G. s. Gaetano da Thiene
 - 8 V. s. Ermiana m.
 - 9 S. s. Romano soldato P. Q.
 - 10 D. XII d. Pent. - s. Lorenzo m.
 - 11 L. s. Susanna v.
 - 12 M. s. Chiara v.
 - 13 M. ss. Ippolito e Cassiano mm.
 - 14 G. s. Eusebio - Vigilia a puro olio.
 - 15 V. Assunzione di M. V. L. P.
 - 16 S. s. Rocco conf.
 - 17 D. XIII d. Pent. - s. Anastasio vesc.
 - 18 L. s. Agapito m.
 - 19 M. s. Giacinto sacerdote
 - 20 M. s. Bernardo ab.
 - 21 G. s. Donato e comp. mm.
 - 22 V. s. Timoteo e comp. mm.
 - 23 S. s. Filippo Benizi
 - 24 D. XIV d. Pent. - s. Bartol. ap. U. Q.
 - 25 L. s. Lodovico re
 - 26 M. s. Alessandro m.
 - 27 M. s. Genesio conf.
 - 28 G. s. Agostino dott.
 - 29 V. Decollaz. di S. Giov. Batt.
 - 30 S. s. Rosa da Lima v.
 - 31 XV d. Pent. - s. Raimondo Nonnato L. N.

DICEMBRE

- Leva il sole a ore 7.30, tramonta a 16.12
- 1 L. s. Silverio abate
 - 2 M. s. Cromazio vesc. m.
 - 3 M. s. Francesco Saverio conf.
 - 4 G. s. Barbara v. m.
 - 5 V. s. Pier Grisologo vesc. dott. (vigilia di latticini) P. Q.
 - 6 S. s. Nicolò di Bari vesc. - (vigilia di latticini).
 - 7 D. II d'Avv. - s. Ambrogio dott.
 - 8 L. Inmac. Concezione di M. V.
 - 9 M. s. Siro vesc.
 - 10 M. Traslat. s. Casa di Loroto
 - 11 G. s. Damaso pp.
 - 12 V. s. Costanza v. - (vig. di latt.) L. P.
 - 13 S. s. Lucia v. m. - (vig. di latt.) L. P.
 - 14 D. III d'Avv. - s. Spiridione vesc.
 - 15 L. s. Eusebio vesc.
 - 16 M. s. Adelaide reg.
 - 17 M. s. Leonardo da Porto Maur. Temp.
 - 18 G. Aspett. del parto di M. V.
 - 19 V. s. Nemesio re. Temp.
 - 20 S. s. Cristiano vesc. Temp. U. Q.
 - 21 D. IV d'Avv. - s. Tomaso ap.
 - 22 L. s. Demetrio m.
 - 23 M. s. Vittoria v. m.
 - 24 M. s. Gregorio p. (vig. puro olio)
 - 25 G. Natale di N. S. G. G.
 - 26 V. s. Stefano primo mart.
 - 27 S. S. Giovanni ap. ed ev. L. N.
 - 28 D. ss. Innocenti
 - 29 L. s. Tomaso vesc. m.
 - 30 M. s. Niceforo m.
 - 31 M. s. Silvestro I pp.

La voce degli emigranti

Acuti progressi socialisti

E' risaputo che nelle serate invernali nei nostri paesi di campagna si tengono delle conferenze agli operai, agli emigranti ritornati in patria, su argomenti interessanti, quali il loro miglioramento, la loro organizzazione, qualche volta d'indole generica, ecc. ecc.

Dai socialisti si va poi facendo attiva propaganda per ingrossare le file del partito ed allo scopo si promettono e si fa di tutto pugnare l'elevazione dell'operaio, l'abolizione delle lunghe giornate di lavoro, che vogliono ridotte a 8 solamente ecc. ecc. Bellissime parole, bellissime promesse, ma non intenzioni: ma a metterle in pratica chi pensa?

Coloro che per i primi dovettero mettere ad effetto le belle proposte, le belle parole, le belle idee, sono i primi invece calpestarle, a dimenticarle in un canto. Volte un esempio: Nel Baden è in costruzione una ferrovia. Sui lavori sono occupati numerosissimi italiani, ed anche una brigata di operai di Lauro, di Alledridis, seguiti ferventi di Carlo Marx con capo un ancor più fervente socialista. Questi, innalzatosi al grado di capo, insubordinati a tal segno che i suoi dipendenti si permettono neppure di chiamarlo più compagno. Un giorno a due operai proibì perno di bere, quando si sentivano bisogno. Ma c'è di più.

Per far meglio osservare l'orario delle ore di lavoro al giorno, egli li tiene dalle cinque del mattino fino alle 8 di sera, cioè per 13 ore consecutive, e solo per due ore di riposo: una a colazione, una a mezzogiorno.

Dalle 8 ore di lavoro propugnate dai capi socialisti, alle 13 che in effetto i loro operai fanno osservare, la differenza è terribilissima, quasi il doppio.

Quanto poi al riposo festivo, al diritto di sacro ed al bisogno di riposarsi del povero operaio che ha sudato per 6 giorni da mane a sera, non ci si bada: si lavora anche la festa, in omaggio alle ultime rivendicazioni, per le quali ha tenuto la legge sul riposo festivo o settimanale.

Se il lavoro è urgente, dico io, perché non si ricorre a più braccia? Chissà quanti operai disoccupati delle città e campagne, desidererebbero essere impiegati, per mantenere la famiglia? Invece, non ci si cura loro in omaggio alla fratellanza umana si fa affaticare bestialmente i propri dipendenti, in omaggio alla umanità... umana. Questo succede al giorno d'oggi, quando da molti si crede di aver sollevato e provveduto a tutte le miserie del povero operaio.

Anziché promettere e parlare, bisognerebbe mantenere, fare, operare. Ma da questo verso quei signori non si intendono. La ringrazio dell'ospitalità e mi creda dev. Pietro Damiani.

Laufenburg (Svizzera).

Un'esortazione del Papa

«Esortiamo vivissimamente tutti i sacerdoti e i fedeli affinché si associno al bollettino Le Missioni Cattoliche».

Questa esortazione il Papa l'ha ripetuta più volte sotto altra forma e merita che i cattolici l'ascoltino. Le Missioni Cattoliche escono ogni venerdì, illustrate, sul taglio del Pro Famiglia e contengono le più interessanti letture dei Missionari, informazioni preziosissime sui paesi e i costumi di tutto il mondo.

E' questa una delle letture più istruttive, più edificanti e dovrebbe entrare in tutte le famiglie cristiane.

L'esempio vivente di tante nuove cristianità che basavano l'Evangelo col più grande fervore servirebbe assai nel riformare meglio anche le nostre popolazioni. Se questo Bollettino entrasse numeroso in ogni parrocchia diverrebbe una missione continua.

Mons. Origo, Vescovo di Mantova scrive: «Bisogna accrescere la fede nelle popolazioni... Ora non v'è cosa più alta a ringhiare la fede che la lettura costante del Bollettino delle Missioni».

L'abbonamento annuo alle Missioni Cattoliche costa L. 6 - Via Monterosa, 71 - Milano.

IL MERCATO DEGLI SCHIAVI protetto dai socialisti

Soltanto in seguito alla recente occupazione della provincia del Wadai in Africa, parte della Francia, cessarono in quella terra africana la tratta degli schiavi tutte le sue nefandezze e crudeltà, esercitata fino a poco tempo fa; liberamente il Sultano di quel paese. Il qual Sultano aveva appunto riccamente della caccia e del commercio delle creature umane, che aveva catturate nei villaggi, massacrando si si opponeva, e vendeva poi sulla piazza del suo castello con questa tariffa: Un fanciullo sui 12 anni 60 lire. — Un uomo adulto 100 lire — Una donna buona e di razza da 150 a 200 lire.

Si capisce perché i socialisti sono così fieri oppositori di ogni impresa africana. Le «rapacità» europee, turbandone evidentemente gli interessi dei sultani dei vari Wadai. Il partitone della libertà e dell'elevazione morale delle masse non può permettere che si vada in Africa a farla — tra l'altro — finita con la caccia ed il commercio delle creature umane.

E come nel Wadai, così — è noto — nell'interno della Libia, sotto il protettorato dei turchi, arabi e beduini esercitavano con successo quella caccia e quel commercio.

A traverso il Friuli

CERCIVENTO Atto di respiscenza.

Riceviamo e pubblichiamo.

Com'era a sperarsi, giunta costì la notizia della grave punizione inflitta da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo alla Parrocchia, conobbero tutti universalmente la gravità della mancanza commessa verso l'Autorità Diocesana. Il paese è addirittura in lutto, vedendosi privato delle sacre funzioni nel momento delle Sante Feste Natalizie; sembra quasi che un'immensa disgrazia abbia colpito la Parrocchia. Si è organizzata subito una Commissione per raccogliere firme, per essere presentate a Sua Eccellenza le quali devono servire a dimostrare il dolore per l'oltraggio inflitto all'Autorità, e nel tempo stesso a chiedere umilmente che venga ritirata per il Natale la grave misura presa; ed una Commissione pure partirà per Udine a deporre le firme dei capifamiglia nelle mani dell'Arcivescovo.

Ciò dimostra evidentemente, che la fede è viva nelle anime dei Cerciventesi, e che se anche in momento di esaltazione si procedette ad atti inconsulti e deplorevoli si ha poi anche il coraggio civile di riprovarli pubblicamente e di farne la dovuta riparazione.

Argos.

Eccovi l'atto di commissione:

Eccellenza Reverendissima, I sottoscritti capifamiglia della parrocchia di Cercivento, dolentissimi di tutte quelle deplorabili dimostrazioni che domenica 15 dicembre furono fatte nel luogo sacro, la Chiesa, per la persona del degnissimo signor Vicario Foraneo di Paluzza, nel momento che rappresentava l'Eccellenza Vostra in occasione della visita prescritta alle parrocchie; consapevoli che tutti quegli atti così malamente agirono hanno oltraggiato la più veneranda e sacra autorità dell'Arcidiece, che non è altro se non l'autorità di Cristo sopra la terra, disapprovando tutti gli atti inconsulti e biasimevoli commessi, che tanto hanno addolorato il cuore paterno di Vostra Eccellenza, accolgono docilmente la penzione inflitta quantunque assai gravosa per cadere in un tempo così solenne come è quello del S. Natale; supplicando che questo atto di pubblica sottomissione serva a riparare il grave scandalo dato a tutta l'Arcidiece, ed in pari tempo a chiedere umilmente che venga ritirato il grave castigo inflitto alla Parrocchia di Cercivento; si prostrano umilmente davanti all'Eccellenza Vostra, implorando la paterna benedizione.

Cercivento, 22 dicembre 1912.

(seguono le numerose firme).

E' interdetto revocato

Ci siamo recati in Arcivescovado ove avemmo conferma della corrispondenza. Furmo inoltre informati che S. E. l'Arcivescovo tolse telegraficamente la censura ecclesiastica dell'interdetto.

LA REDAZIONE.

GEMONA Tra padre e figlio

(24). — Ieri sera a Osoppo avvenne un fatto veramente riprovevole. Del Rosso Giovanni di anni 62 è venuto alle mani per questioni, sembra, di famiglia col figlio certo Del Rosso Natale.

In fondo, è rimasto conciato veramente per le feste di Natale. Il più debole, il padre.

Il fatto ha lasciato molta impressione nel Comune.

SEDEGLIANO Disturbatori di pubblica quiete... indisciplinati

In onta a tutte le leggi che, dalle prescrizioni comunali fino all'art. 457 del C. P., proibiscono certi convegni notturni esplosivissimi in istonate canzoni, schiamazzi, urli efferati e nefande bestemmie, a discapito della pubblica quiete delle borgate qui in paese, si continua (crescendo), sotto l'egida d'una certa osteria, ad approfittare a rovescio della legge sul riposo festivo dai primi vesperi fino all'alba dopo i secondi intermentamente.

Non si biasima l'infelicità né la bassezza in cui guazzano certi messeri, poichè si potrebbe sentirsi rinfacciare il «voi pensate per voi», né ancor meno, s'intende coartare la libertà individuale: anzi, lasciandone pieno l'uso e l'abuso a quegli infelici, per noi pure rivendicando l'uso, di questa dalle leggi sancito, si chiede ormai da tempo che le poche ore che passano dalle undici di notte all'alba sieno rispettate per chi vuole riposare le membra e non debba sentirsi tumultuare sotto le finestre l'impertinenza sboccata degli alcoolisti fin oltre le ore due e tre e quattro dopo mezzanotte. Ma chi li... disturba? Sono essi forse una povera donna colta in flagranti di tagliare una zolla d'erba o raccogliere due fucilli fradici nel bosco di qualche milionaria?... Ohibò!

SUTRIO Il Governo per le nostre istituzioni.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha concesso a questa Latteria sociale un sussidio di L. 200. Quello della Pubblica Istruzione un sussidio di L. 100 alla biblioteca scolastica ed uno straordinario alle scuole di disegno applicato alle arti.

La Latteria si trovava nel Negozio TREMONTI al Ponte Pescelle, Udine - tutte quante loro occorre a prezzi convenientissimi.

PRÈMARIACCO Incendio.

(15). — Oggi, a mezzogiorno, si è sviluppato improvvisamente il fuoco nel fenile di certa Deganutti Giuseppina ved. Nadalutti di S. Mauro. Ai rintocchi delle campane accorsa molta folla. I primi, certi Nadalutti Giuseppe e Vanone Antonio, con un febbrile lavoro di scure, son riusciti a isolare prontamente l'incendio che, altrimenti, poteva produrre forti danni. Il fabbricato è di proprietà del signor Fontoni Giorgio che avrà un danno di circa lire 1000 non assicurato.

La padrona di casa coi figli maggiori era a lavorare nel bosco. A casa non c'era che una servetta sui sedici anni e due o tre bambini, che, dalle voci corse, sembra abbiano appiccato il fuoco con un falò di Epifania troppo anticipato. Occhio ai famiferi dunque!

Sul posto è accorso tutto il clero della parrocchia per dirigere, consigliare, confortare.

Anche le guardie campestri si sono fatte onore.

Brillavano, per la loro assenza, i rappresentanti del Municipio, i quali, novelli Cincinnati a scartamento ridotto, continuano ad attendere ai lavori urgentissimi della loro campagna!

La bocca d'incendio, applicata al tubo dell'acquedotto, funzionò pessimamente.

Mancavano chiavi per aprire la saracina inniche di lunghezza adatta, personale pratico. Meno zampilli sulle piazze, meno vasche d'ornamento e di lusso, signori amministratori della cosa pubblica, e qualche pompa di più col personale pratico, ecco ciò che reclama la popolazione!

Vice-discipulus.

FAGAGNA Tragica epifano di un viaggio disgraziato

(22). — Ieri alle nove cessava di vivere il signor Persello Domenico di qui. La sua morte è dovuta a ferite gravissime riportate l'altro giorno ritornando in carretta colla moglie ed il guidatore da Tricesimo, ove erano stati per far degli acquisti per le prossime nozze di una loro figlia.

Nei pressi di Ara, il cavallo prese la fuga, dando a precipitosa corsa lungo quella forte discesa.

I due uomini si gettarono dal veicolo, la donna invece vi rimase sopra, e, fortunata lei, perché non ebbe a soffrire di nulla.

Il marito invece, nella caduta riportava la frattura di due costole con forte lesione al polmone, ferita che cagionò la morte.

Il conduttore del cavallo, che è certo Pietro Florit, invece se la cavava la meno peggio, con delle lesioni non tanto gravi. I funerali del povero Persello seguiranno domani.

TARCENTO Tentata aggressione.

(22). — Ieri sera, verso le ore 19, tornava, solo, soletto, da Vedronza Toffoletti Vincenzo fu Antonio, di Tarcento (Borgo Toffoletti); quando, giunto alla località S. Osvaldo, dove si stacca la strada per Villanova, visto improvvisamente pararglisi innanzi un figura, che non poté, nell'oscurità, identificare, e intimargli di fermarsi, afferrandolo per il petto.

Il Toffoletto reagì immediatamente, levandogli il bastone che teneva in una mano, e il figura vista la mala parata, scomparve.

Venne sporta denuncia.

Sappiamo che giorni fa anche un altro carradore di Tarcento ebbe la brutta sorpresa di sentirsi una simile intimitazione da due ignoti.

Speriamo che, con la vigilanza dell'autorità di p. s., i mariuoli lascino stare i pacifici cittadini.

Ferito accidentalmente con una fucilata

(24). — Ieri sera a tarda ora il giovanotto Gardellino Pietro, d'anni 16, di Coleruzim rimase colpito al piede destro da una fucilata che lo passava banda a banda fratturandogli il 2.° metacarpo.

La disgrazia avvenne mentre il Gardellino si trovava a letto. Un suo fratello entrato in camera, con un fucile in mano, lo appoggiò alla spalliera del letto. Non si sa come il cane scattò e la scarica colpì il dormiente.

Condotta all'ospedale di Udine fu accolto e giudicato guaribile in un mese.

Recita di Beneficenza "pro Asilo"

(24). — Domenica u. s. il Circolo filodrammatico del nostro Teatrino diede un bello e scelto programma.

Si rappresentò: «Mamma» bozzetto medioevale, di P. Berton, e la brillantissima farsa «In tribunale».

Il «Mamma» veramente non fu tanto gustato dal numerosissimo pubblico che affollava la sala, per il genere di produzione.

Il «Satana» riuscì proprio bene. I costumi sfarzosi dei tre interlocutori, la messa in scena ed i effetti scenici conquistarono l'uditorio.

La farsa «In Tribunale» è stata il non plus ultra della comicità, tanto che il pubblico non rifiutava di distribuire applausi e di ridere.

Credo, a quanto mi fu riferito, che il programma verrà replicato.

Cronaca cittadina

Gli omaggi a S. E. l'Arcivescovo

Tutta la giornata di martedì fu un accorrere in Episcopio di personalità cittadine di rappresentanti di istituzioni e sodalizi per porgere a S. E. le felicitazioni natalizie.

A VOLO D'UCCELLO

A CIVIDALE

domenica scorsa alla stazione ferroviaria il facchino Cucavaz Matteo, di Giovanni, d'anni 33 del Comune di Grimacco, mentre attraversava un binario sul quale manovrava un treno merci, rimase investito dall'ultimo vagone e stritolato sotto le pesanti ruote di tutto il convoglio che gli passò sopra. Venne raccolto cadavere. Il povero era un sordo.

A TARENTO

la sera di domenica 22 corrente quel Circolo Filodrammatico rappresentò nel teatrino dell'Asilo «Mamma» bozzetto medioevale, «Satana» di P. Berton e «In Tribunale» brillante farsa. L'incasso netto era a beneficio dell'Asilo stesso.

A RONCHIS DI FAEDIS

moriva in questi giorni il nonagenario sig. Angelo Cantarutti, in seguito ad un attacco di paralisi cardiaca. Ai funerali partecipò l'intero paese che amava e stimava il povero estinto.

A BUTTRIO

è giunto quasi all'improvviso il soldato compaesano G. B. Toson, caporal maggiore della classe 1890, che prese parte alla brillante operazione di Rodi. Proviene da Palermo, dove fu degente in quell'ospedale per febbri malariche.

A NIMIS

quel Consiglio Comunale approvò la costruzione dei nuovi edifici scolastici per il capoluogo e per le quattro frazioni, con una spesa di 25.000 a cui si farà fronte con un mutuo del governo.

A CICONICCO

Sabato passato, l'operaio Peres Federico, addetto ai lavori di impianto della conduttura elettrica, mentre attendeva a collocare una valvola sopra una torretta sostegno dei fili, andava a terra, riportando contusioni varie agli arti inferiori, per le quali dovrà guardare il letto per qualche tempo.

A PALMANOVA

domenica passata, al PALMANOVA ebbe luogo la cara e simpatica festa dell'albero di Natale, coll'intervento di 125 bambini dell'Asilo colle relative maestre. Parlò il signor Ernesto Bert, Presidente dell'Asilo.

A SUSANS

S. E. Mons. Arcivescovo la domenica passata fu in visita pastorale. I fedeli nella precedente settimana vennero illuminati dalla feconda parola di Don L. Passoni parroco di S. Quirino di Udine. Alla santa Messa vennero ordinati a diaconi i suddiaconi Patriarca e Lugano di Tarcento. Dopo la Messa, amministrò la cresima a ben 380 fanciulli. Alla sera vi fu la solenne benedizione della nuova statua dell'Immacolata, e del nuovo organo, e processione al Cimitero.

A PORDENONE

uno scagurato giovane certo Cortese Giorgio, d'anni 17, non si sa per qual motivo tentava por fine ai suoi giorni gettandosi sotto la macchina di un treno merci in quella stazione.

Le ruote del pesante veicolo gli troncarono nette le gambe.

Venne trasportato all'ospedale, e grazie alle cure prestategli, i medici sperano di salvarlo.

Una lettera disolati friulani da Homs

al «Corriere del Friuli».

HOMS, 18 dicembre 1912.

Egregio Signor Direttore,

Dopo il nostro lungo silenzio veniamo a darle nostre notizie. Dacché andammo per la prima volta la costa d'Africa, non avemmo un po' di tregua, per narrarle qualche cosa. I primi mesi li passammo male, essendo nelle ridotte che si trovavano al contatto col nemico; la notte non si poteva dormire, essendo che questi ci sparavano da ogni dove; il giorno si doveva lavorare per fortificare le trincee. Ora tutto è tranquillo, essendo fatto la pace.

I regolari turchi si presentarono dal nostro maggiore Generale Marchi, insieme coi capi arabi, che, prima di rimpatriare, rientrarono nell'interno insieme ai nostri ufficiali, che furono bene accolti col grido *Viva l'Italia!* indi poco dopo partirono coi piroscafo «Lazio» scortati dalla R. Nave «Varesa», diretti a Costantinopoli.

Gli arabi si sono presentati tutti a deporre le loro armi al presidio di Homs. Molti di questi si sono fatti volontari, ed ora hanno già formato un battaglione di 4000. Indi sono andati in più di un migliaio, nella città di Gusabatt, nell'interno, ed altri sono andati a Siitten comandati dai nostri bravi ufficiali.

Anche noi dovevamo partire; ma causa il rimpatrio della benemerita classe 90 pare che il nostro sia sospeso.

Siamo tutti dolenti della notizia del nostro compagno *Del Dò Giuseppe* che partì unito a noi da Caserta e poco tempo dopo si ammalò e fu rimpatriato, indi fra i suoi cari estinti nel fior più bello della gioventù, volò al Signore lasciando a noi tutti un profondo dolore.

Ai suoi genitori mandiamo le nostre condoglianze.

Sia pace alla sua anima!

Molti dei nostri compagni friulani furono rimpatriati per febbri che regnano molto in queste terre d'Africa; ma speriamo che già siano guariti e ritornati ai loro cari paesi.

Tronchiamo di scrivere mandando un saluto ai nostri cari augurando buone feste Natalizie.

Salutandogli e augurandogli felici feste ci firmiamo

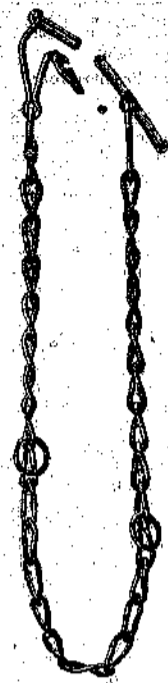
Un gruppo di soldati friulani.

Stagione Autunno - Inverno
visitato
i Grandiosi
e Splendidi Magazzini
ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F.lli ANGELI
UDINE
Assortimenti completi di merce tutta
nuova a prezzi di massima concorrenza.

LE MIGLIORI
CUCINE ECONOMICHE
si acquistano nel Negozio TREMONTI
al Ponte Pescelle - Udine
Cucine speciali per Alberghi ed Osterie
Pagamenti anche rateali - Cambi di Cucina

Magazzino Zootecnico-Agrario CARLO SELAN

UDINE - (Via Grazzano) - UDINE



Catena con gancio di salvamento per bovini

Il Magazzino fornisce ogni utensile d'indole zootecnica ed a varia. **CATENE** per BOVINI tipo germanico, robustissime, con o senza gancio di salvamento; **STACCHI** «EXCELSIOR» di salvamento da applicare alle greggie; **STRIGLIE** «REFORM»; **POPPI** per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini; **MARCHE AGRICOLARI**; **DRIZZA-CORNA**; **NASTRI** e **BASTONI** misuratori del bestiame; **TREQUARTI** per la puntatura del fianco; **APPARECCHI** contro il rovesciamento dell'utero; **TOSATRICI**; **BASTONI** ed **ANELLI** per tori; **COLLARI** e **NASTRI** contro il ticchio dei cavalli e dei bovini; **IRRIGATORI** UTERINI; **CAPEZZE** semplici o ritorte ugheresi; **GIOGHI** semplici e ferrati; **GIOGHETTI**; **MORSI**; **FILLETTI**; **COLTELLI** per curare i piedi; **SECCHI**, **FILTRI** e **BIDONI** per Latte; **ARTICOLI** d'indole agraria e casalinga, ecc. ecc.

Farina Lattea 'Juras' per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini. Il bestiame è tanto più redditivo quanto meno costa l'allevamento; coll'allattamento artificiale l'allevamento dei vitelli costa la metà. La **FARINA LATTEA 'JURAS'** è la migliore, di facile uso, garantita all'analisi. Risultati insuperabili. Provarla! L. 3.21 al sacco con istruc. S'invia anche per posta.

Importantissimo.
Dopo trattative, che durarono diversi mesi, con la casa Benziger di Einsiedeln, oggi finalmente abbiamo concluso con la stessa un importantissimo affare. **Storie Sacre Illustrate** e legate.
La Storia Sacra dell'antico e nuovo testamento, edizione Benziger che attualmente si paga L. 1.25 la copia, noi in grazia al grande quantitativo assunto ed al nostro sacrificio nel guadagno, la poniamo in vendita al minuto
a L. 0.75 la copia.
I Rev. Sacerdoti e tutti vedranno in questo fatto una novella prova della nostra buona volontà di favorire la Spett. Clientela, anzi riconosceranno che il principio, di non aver fondata la libreria per

noi ma per i nostri clienti, non era, ne è, ne sarà un ballen d'essai.
Ed ora rivolgiamo calda preghiera a tutti che abbiano a presentarsi al più presto per il numero di copie loro occorrenti; così toglieranno a noi l'inquieto d'aver fatto un passo troppo grande per favorire gli amici nostri.
Le copie saranno spedite in giornata.
Diffondete "La Nostra Bandiera."

Famiglie coloniche
Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.
Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

Nostra ultima novità editoriale
E' uscito dallo Stabilimento Tipografico S. Paolino in splendida veste tipografica una nuova raccolta di poesie del nostro poeta friulano **Drea Bianchi Sandanti**

Li's fueis dopo da' i fiors
Prezzo Lire 1.80.
L'esito avuto dalle due precedenti sue pubblicazioni ci dà certezza che questa nostra edizione incontrerà commolettamente il favore del pubblico.

Il Malcaduto di S. Valentino
si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CRESARE.
Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.
Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Vicenza.

Scuole professionali
Udine, Grazzano, 28
eseguono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, completo lavoro in oculto, in ricamo, in rampeppo per le famiglie e per le chiese, disegno e scelta.
Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di oculto per le operai.
Ricevono faccende della città e della provincia, per lavoro di oculto, ricamo arioso e d'ogni qualità di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.
Le professoresse e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Bimbi sani
E. BOBURNI col **SCIROFFO CASTALDINI** ristoratore della salute. — Lo «Sciroffo Castaldini» è il sovrano Rinvergitore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI** e **RAGAZZI**, **RACCHITI**, **SCOPOLONI**, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL PIU' ECONOMICO** e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** di S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «**SE-LIBOL**» unico per guarire radicalmente l'**EPILESSIA** e tutte le Malattie Nervose.

Serafini Costantino
Fabbrica e Magazzino
MOBILI
Appartamenti completi sempre pronti
Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi
UDINE, Via Antonio Andreuzzi, dietro la Chiesa di S. Giorgio
Telefono N. 95
Pagamenti a pronti

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 28.50 a 29.00, grandturo giallo da L. 16.10 a 19.10, id. bianco da L. 14.75 a 20.10, Cinghietto L. 10.75 a 14.75, Avena da L. 25.50 a 26.50, al quintale, Segala da L. 17.50 a 18.00, all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.00 a 39.00, II qualità da L. 36.00 a 38.00, id. da pane scuro da L. 33.00 a 34.00, id. grandturo depurata da L. 24.00 a 29.00, id. id. macinata da L. 24.50 a 26.00, Orzo di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.
Fagioli alpini da L. 35.00 a 36.00, id. di pisura da L. 25.00 a 35.00, Patate da L. 8.00 a 9.00, castagne da L. 12.00 a 20.00, Marroni da 35.00 a 38.00 al q.le.

Riso.
Riso, qualità nostrana da L. 42 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e paste.
Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 45, id. misto c. 50. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 56.00 a L. 58.00, al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg. II. qualità all'ingrosso da L. 45.00 a 48.00, al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 290 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Butti.
Burro di latticini da L. 310 a 320, id. comune da L. 290, a 3.0 al quintale.

Vini, aceti e liquori.
Vino nostrano fino da L. 48.50 a 55.50, id. id. comune da L. 37.50 a 44.50, aceto vino da 37.00 a 40.00, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 58, acquavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 85.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.
Carne di bue (peso morto) L. 135, di vacca (peso morto) L. 175, id. di vitello da L. 105 a 110, id. di porco (peso vivo) L. 135 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.30 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Pollerie.
Capponi da L. 1.65 a 2.00, galline da L. 1.50 a 1.75, polli da L. 1.50 a 1.75, tacchini da L. 1.30 a 1.75, anitre da lire 1.30 a 1.50, oche vive da 1.25 a 1.40, id. morte da L. 1.40 a 1.80 al chilogr., uova al cento da L. 11.00 a 12.00.

Salumi.
Pecore secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 190 a 210, strutto nostrano da L. 190 a 200, id. estero da L. 180 a 190, al quintale.

OLII.
Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 145 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 33 a 34, al quintale.

Caffè e zucchero.
Caffè qualità superiore da L. 250 a 290, id. id. comune da L. 360 a 385, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino più da L. 145 a 148, id. id. in pani da L. 152 a 154, id. bianco da L. 145 a 149, al quintale.

Formaggi.
Fieno dell'alta I qual. da L. 8.45 a 9.80, id. II qual. da L. 7.10 a 8.45, id. della bassa I qual. da L. 6.80 a 7.90, id. II qual. da L. 5.80 a 6.80, erba spagna da L. 8.50 a 9.90, paglia da lettiera da L. 4.75 a 5.00, al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.80 a 3.10, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.70, carbone forte da L. 3.00 a 3.00, id. c.50 da L. 3.50 a 6.00, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.00.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile, Udine, Stab. Tip. San Paolino

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Istituto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente clinico di Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna. **Chirurgia delle Vie Urinarie**
Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (506).
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato.
VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calzolari, 11. (Vicino al Duomo).

Diffondete
La Nostra Bandiera

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatissimo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali, Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impieci, meabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, quainque artioli manifatture.

In vendite presso tutte le farmacie di Udine.

NELE PRINCIPALI FARMACIE

MAGNESINA
ACOVA
PURGATIVA
BELLONI MURARO & C.
MILANO - LUINO

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE
d'ORECCHIO NASO GOLA
approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. RAFFAELLI, oculista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 86. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

MARMI e PIETRE
ROMEO TONUTTI

UDINE
Via Grazzano num. 16
con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE
Serematrici Melotte
sono le migliori
Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine
Ditta P. Tremonti-Udine
con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!
"Purgal Zuliani"
Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine
Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.
Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite?
Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite
si guariscono prontamente con le
Premiate PILLOLE ZULIANI
Calmanti - Mucolificanti - Espettoranti

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti
A base di: Ferro - Fostore - Arsenico - Noco Venico - Aloina - Estratto China
PREPARAZIONE SPECIALE
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE
Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorostenia - Esaurimento nervoso - Linfatisimo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.
1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
6 Scatole (Cura completa) L. 10
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità delle Farmacie
Al San Giorgio - Udine
Filipuzzi - Tolmezzo
di **Plinio Zuliani**
Cura radicale
della Vaginite granulosa delle BOVINI
Candeleto al «Bacillo» ed al «Ittolo»
Specialità delle Prem. Farmacie di **PLINIO ZULIANI**
UDINE - TOLMEZZO
Una cura: 1 scatola... Lire 1.50
Per posta... 1.70
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.